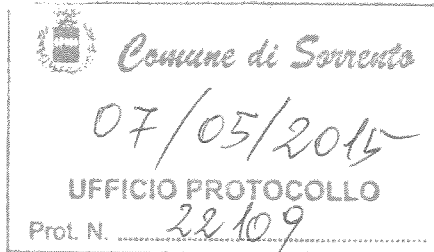


Comune di Sorrento

Provincia di Napoli



Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014

L'Organo di revisione

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Verbale n. 13 del 07/05/2015
Comune di Sorrento

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'anno 2015 il giorno 07 del mese di maggio alle ore 09:50 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Giuseppe Lepore	Presidente
Dott. Aldo Feole	Revisore
Dott. Teofilo Galasso	Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

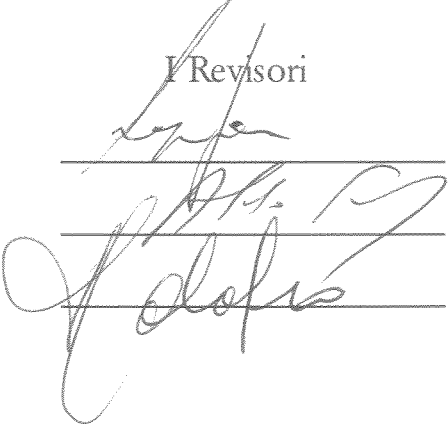
- dato atto che in data 04/05/2015 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di Sorrento, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 17:50, si concludono le operazioni di predisposizione della relazione. Del che è verbale.

I Revisori



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 04/05/2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;
- Prospetto spese di rappresentanza;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

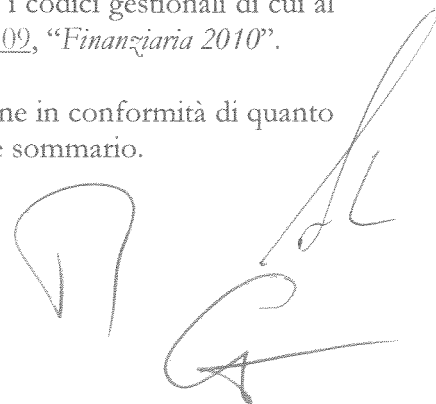
avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 28 luglio 2014, in attuazione dell'art. 14, della Legge n. 196/09, "Finanziaria 2010".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document. The stamp is partially obscured by the signature.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 06
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 06
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 07
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 10
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 11
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 11
7. Amministrazione dei beni	p. 11
8. Adempimenti fiscali	p. 11
9. Patto di stabilità	p. 12
10. Verifiche di cassa	p. 13
11. Tempestività dei pagamenti.....	p. 13
12. Referto per gravi irregolarità	p. 13
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 14
14. Esternalizzazione di servizi	p. 14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 15
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012– 2014	p. 16
3. Servizi per conto terzi.....	p. 17
4. Tributi comunali.....	p. 17
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 20
6. Proventi contravvenzionali	p. 21
7. Contributo per permesso di costruire	p. 21
8. Spesa del personale	p. 22
9. Contenimento delle spese.....	p. 23
10. Fondo svalutazione crediti	p. 24
11. Indebitamento	p. 24
12. Debiti fuori bilancio.....	p. 25
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p. 26
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 26
15. Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 27
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 27

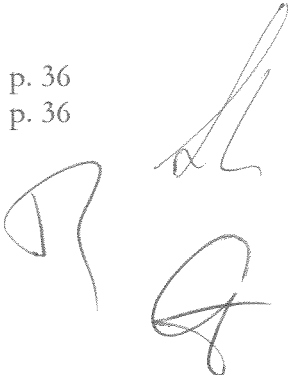
III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 28
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p. 28
1.2 Risultato d'amministrazione	p. 29
1.3 Risultato di cassa	p. 30
2. Conto economico	p. 31
3. Conto del patrimonio	p. 33
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 34
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p. 34

6. Referto del controllo di gestione p. 34

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione..... p. 36
2. Utilizzazione dell'avanzo..... p. 36

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct marks: a large stylized 'P' on the left, and two smaller, more complex signatures on the right.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, dal Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data **01/09/2014** con Deliberazione n. **58**.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri avendo approvato il bilancio di previsione in data successiva al 31/08/2014.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. **253** del **06/11/2014**, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

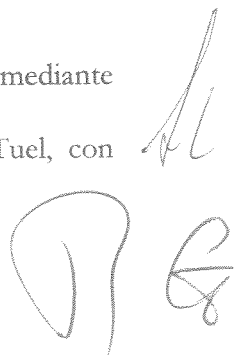
L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;



- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione **n. 563 del 23/04/2015**, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con verbale di conferenza di servizio:

- viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal Dlgs. n. 126/14;
- per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota dell'avanzo di amministrazione da vincolare.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del **72,05**;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al **32,83**;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	9.123.238,28

Riportati	17.489.563,71
Eliminati	2.509.282,66
Totale	29.122.084,65

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 29.122.084,65 al 31 dicembre 2013 ad Euro 28.892.005,40 al 31 dicembre 2014.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	1.087.899,94
Gestione corrente vincolata	-
Gestione in conto capitale vincolata	-
Gestione in conto capitale non vincolata	1.421.381,54
Gestione servizi c/terzi	1,18
MINORI RESIDUI ATTIVI	2.509.282,66

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 69,58%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 1,00 %;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	9.821.939,53
Riportati	23.946.700,35
Eliminati	5.291.058,64
Totale	39.059.698,52

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 39.059.698,52 al 31 dicembre 2013 a Euro 37.540.070,55 al 31 dicembre 2014.

Handwritten signature and initials, possibly 'DG', located in the bottom right corner of the page.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente non vincolata	2.750.670,41
Gestione corrente vincolata	-
Gestione in conto capitale vincolata	-
Gestione in conto capitale non vincolata	2.540.363,01
Gestione servizi c/terzi	25,22
MINORI RESIDUI PASSIVI	5.291.058,64

Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	915.845,07	428.253,16	107.912,93
Residui riscossi	237.443,71	139.916,15	-
Residui stralciati o cancellati	-	63.333,01	-
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014	678.401,36	225.004,00	107.912,93

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	678.401,36	486.114,70	631.516,02	1.050.957,48	914.175,18	5.725.676,97	9.486.841,71
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>				-	-	-	-
attivi Tit. II (B)	225.004,00	140.663,90	776.644,87	842.178,19	959.770,89	2.027.254,55	4.971.516,40
attivi Tit. III (C)	173.283,79	785.880,61	238.614,49	354.366,24	359.283,69	694.449,63	2.605.878,45
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	1.076.689,15	1.412.659,21	1.646.775,38	2.247.501,91	2.233.229,76	8.447.381,15	17.064.236,56
attivi Tit. IV (F)	3.791.066,69	50.000,00	49.657,47	250.677,59	651.860,44	2.192.305,09	6.985.567,28
attivi Tit. V (G)	3.211.388,08	106.544,38	480.565,24	-	-	678.366,96	4.476.864,66
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	7.002.454,77	156.544,38	530.222,71	250.677,59	651.860,44	2.870.672,05	11.462.431,94
attivi Tit. VI (I)	107.912,93	11.695,00	14.003,21	134.493,37	12.843,90	84.388,49	365.336,90
Totale Attivi (L=E+H+I)	8.187.056,85	1.580.898,59	2.191.001,30	2.632.672,87	2.897.934,10	11.402.441,69	28.892.005,40
passivi Tit. I (M)	1.739.832,63	454.752,50	809.638,41	1.133.001,37	1.723.689,63	8.082.591,42	13.943.505,96
passivi Tit. II (N)	12.124.909,42	600.215,11	2.516.007,62	1.017.474,64	1.184.285,61	5.290.229,93	22.733.122,33
passivi Tit. III (O)	-	-	-	-	-	-	-
passivi Tit. IV (P)	193.904,08	23.743,81	22.911,54	139.561,62	262.772,36	220.548,85	863.442,26
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	14.058.646,13	1.078.711,42	3.348.557,57	2.290.037,63	3.170.747,60	13.593.370,20	37.540.070,55

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu/Tares	563.110,01	486.114,70	631.516,02	1.050.957,48	914.175,18	-	3.645.873,39
Tia	-	-	-	-	-	-	-
Proventi acquedotto	-	-	-	-	-	-	-
Canoni di depurazione	115.291,35	-	-	-	-	-	115.291,35
Fitti attivi	135.661,75	54.441,08	94.172,94	223.415,42	169.556,13	232.404,34	909.651,66
Sanzioni per violazione codice della strada	-	-	-	-	-	152.087,15	152.087,15
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	-	-	-	-	-	-	-
Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	-	-	-	188.823,39	250.000,00	1.298.932,87	1.737.756,26
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	225.004,00	123.605,66	735.327,59	516.842,33	638.894,56	527.295,76	2.766.969,90
Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.782.622,65	-	-	-	-	1.918.247,72	4.700.870,37
Trasferimenti di capitale dalla Regione	796.281,81	-	49.657,47	-	-	265.310,00	1.111.249,28

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici,

attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dei propri dipendenti relativi all'anno 2013, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 Aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico in modo permanente, mediante il sito ufficiale del Comune, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. **161 del 02/07/14**, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 294 del 20/12/2012, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ne ha verificato l'adempimento. Risulta che:



- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplicato, relativo all'esercizio 2013, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data **11/09/2014** senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ne ha verificato gli adempimenti, in particolare risulta presentata per via telematica in data **26/09/2014** la dichiarazione annuale iva unitamente alla dichiarazione dei redditi;
- **l'Irap**, l'Organo di revisione ne ha verificato gli adempimenti; in particolare, è stata presentata in data 26/09/2014 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap esercizio 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine **del 30 settembre** (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

9. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
 - che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge. n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del DL. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo

rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data **04/03/2014**;
- che, in data **30/03/2015**, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014;

Al fine di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si indica, di seguito, per singolo anno il rispetto degli obiettivi per esso stabiliti:

2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che, con periodicità trimestrale, sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa ha redatto con periodicità trimestrale un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere verificandone la regolarità.

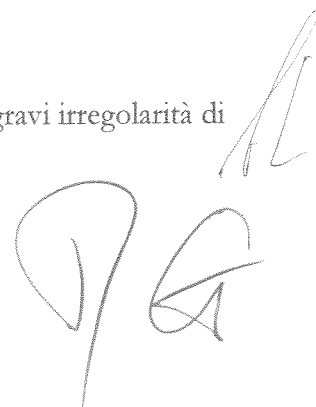
11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale con delibera di Giunta Comunale **n.58 del 07/03/2013** ha adottato:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.



13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 5.013.942,00 compresa "Fondazione Sorrento";
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, DL n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Organo di Revisione, in mancanza di documentazione, se pur richiesta, non è in grado di formulare risposta circa la riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Organo di Revisione, in mancanza di documentazione, se pur richiesta, non è in grado di formulare risposta circa i provvedimenti di cui all'art. 18, del DL n. 112/08;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, DL 95/12);
- che l'Organo di Revisione, in mancanza di documentazione, se pur richiesta, non è in grado di formulare risposta circa gli adempimenti previsti dagli artt. 147-*quater* e 170, comma 6, del Tuel;
- che in data 13/11/2014 è stata effettuata informativa al Consiglio Comunale su problematiche inerenti la partecipata "Patto Territoriale Penisola Sorrentina SCPA".

14. Esternalizzazione di servizi

- L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2014 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	7.110.000,00	7.310.000,00	7.314.447,36
Recupero evasione Imu/Ici	450.000,00	450.000,00	733.363,94
Imposta comunale sulla pubblicità	70.000,00	70.000,00	62.484,96
Addizionale Irpef	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Fondo Solidarietà comunale	749.452,00	749.452,00	310.233,16
Imposta di soggiorno	2.050.000,00	2.252.000,00	2.283.075,64
Imposta di scopo	-	-	-
Altre Imposte	1.650.000,00	1.650.000,00	2.226.006,66
Tari	5.932.549,25	5.932.549,25	5.932.549,25
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	200.000,00	200.000,00	228.248,63
Tosap	-	-	-
Altre tasse	-	-	54,18
Diritti su pubbliche affissioni	50.000,00	50.000,00	45.931,04
Altre entrate tributarie proprie	1.000,00	1.000,00	-
TOTALE TITOLO I	19.413.001,25	19.815.001,25	20.286.394,82
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	205.215,64	1.329.480,35	1.511.777,95
Trasferimenti da Ue	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione	501.899,00	1.374.296,47	1.040.929,39
Altri trasferimenti	2.022.977,62	1.899.565,28	1.750.912,64
TOTALE TITOLO II	2.730.092,26	4.603.342,10	4.303.619,98
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	160.000,00	160.000,00	248.945,04
Proventi contravvenzionali	810.000,00	810.000,00	867.305,09
Entrate da servizi scolastici	130.000,00	130.000,00	150.870,29
Entrate da attività culturali	-	-	-
Entrate da servizi sportivi	-	20.000,00	6.150,00
Entrate da servizio idrico	-	-	-
Entrate da smaltimento rifiuti	-	-	-
Entrate da servizi infanzia	87.000,00	87.000,00	88.698,78
Entrate da servizi sociali	-	-	-
Entrate da servizi cimiteriali	85.000,00	85.000,00	61.796,44
Entrate da farmacia comunale	-	-	-
Altri proventi servizi pubblici	2.043.600,00	2.083.600,00	2.257.430,14
..... di cui Covap			
Proventi da beni dell'Ente	1.250.111,89	1.250.111,89	1.388.769,68
Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	24.086,80
Utili da aziende e società	-	-	24.016,24
Altri proventi	467.361,35	491.361,35	522.735,43
TOTALE TITOLO III	5.068.073,24	5.152.073,24	5.640.803,93
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	3.000.000,00	3.000.000,00	7.841,09
Trasferimenti dallo Stato	247.640,00	2.850.735,00	2.700.735,00
Trasferimenti da Ue	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione	11.635.395,00	11.635.395,00	265.310,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	6.056.480,67	6.056.480,67	290.205,40
..... di cui Contributi per permessi costruire			
Riscossione di crediti	-	-	-
TOTALE TITOLO IV	20.939.515,67	23.542.610,67	3.264.091,49
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	8.365.841,50	9.175.841,50	678.366,96
Emissione di BOC	-	-	-
TOTALE TITOLO V	8.365.841,50	9.175.841,50	678.366,96
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	2.797.300,00	2.797.300,00	1.826.688,60
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	856.250,44	1.916.250,44	
TOTALE ENTRATE 2014	60.170.074,36	67.002.419,20	35.999.965,78

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	6.057.387,78	6.057.387,78	6.013.750,64
Acquisto di beni di consumo	1.046.530,00	1.017.253,91	834.353,45
Prestazioni di servizi	15.810.009,69	17.873.182,60	16.857.707,90
Utilizzo di beni di terzi	640.681,00	606.681,00	574.183,35
Trasferimenti	929.618,43	1.117.569,45	967.022,20
Interessi passivi	830.139,12	830.139,12	785.566,77
Imposte e tasse	379.811,27	376.311,27	371.750,92
Oneri straordinari	20.500,00	225.902,00	173.278,46
Ammortamenti d'esercizio			
Fondo svalutazione crediti	289.422,00	289.422,00	
Fondo di riserva	109.438,70	58.938,70	
Totale Titolo I	26.113.537,99	28.452.787,83	26.577.613,69
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	29.809.685,61	34.212.780,61	5.239.589,72
Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	62.500,00	132.500,00	84.809,13
Incarichi professionali esterni			
Trasferimenti di capitale			
Partecipazioni azionarie	-	20.000,00	19.647,84
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Totale Titolo II	29.872.185,61	34.365.280,61	5.344.046,69
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	-	-	-
Rimborso capitale mutui	789.909,24	789.909,24	789.909,23
Rimborso capitale Boc	597.141,52	597.141,52	597.141,52
Rimborso di altri prestiti	-	-	-
Totale Titolo III	1.387.050,76	1.387.050,76	1.387.050,75
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	2.797.300,00	2.797.300,00	1.826.688,60
TOTALE SPESE 2014	60.170.074,36	67.002.419,20	35.135.399,73

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	15.936.062,53	16.964.690,37	20.286.394,82
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	3.180.562,66	4.666.357,03	4.303.619,98
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	5.691.536,68	5.404.721,64	5.640.803,93
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	1.690.080,86	1.451.942,99	3.264.091,49
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0	0	678.366,96
TOTALE	ENTRATE	Euro	26.498.242,73	28.487.512,03	34.173.277,18

SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	23.191.509,46	24.881.543,17	26.577.613,69
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.682.240,86	1.503.729,93	5.344.046,69
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.509.210,00	1.248.415,23	1.387.050,75
TOTALE	SPESE	Euro	26.382.960,32	27.633.688,33	33.308.711,13

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	115.282,41	853.823,70	864.566,05
-----------------------------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	495.513,60	465.320,79	495.513,60	465.320,79
Ritenute erariali	1.173.816,89	970.252,56	1.173.816,89	970.252,26
Altre ritenute al personale c/terzi	120.856,99	107.297,24	120.856,99	107.297,24
Depositi cauzionali	8.357,74	6.410,00	8.357,74	6.410,00
Fondi per il Servizio economato	54.298,75	54.299,32	54.298,75	54.299,32
Depositi per spese contrattuali	18.476,96	22.408,00	18.476,96	22.408,00
Altre per servizi conto terzi	403.701,62	200.700,69	403.701,62	200.700,69

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	495.512,42	465.320,79	499.513,60	465.320,56
Ritenute erariali	1.173.816,89	970.252,56	1.018.405,09	824.592,38
Altre ritenute al personale c/terzi	120.856,99	107.297,24	119.862,58	107.297,24
Depositi cauzionali	8.357,74	6.410,00	0,00	-
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	54.298,75	54.299,32
Depositi per spese contrattuali	18.476,96	22.408,00	18.476,96	22.408,00
Altre per servizi conto terzi	362.101,78	170.611,52	144.634,26	132.222,25

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione **n. 46 del 05/08/2014**, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che Part. 13, del DL. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è del 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%; i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente



alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del DL. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, DL. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del DL. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa sulle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,7 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2014 Aliquota 7 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 290.000,00	Euro 300.000,00	Euro 1.150.000,00	Euro 1.150.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	2.189.038,14	2.163.564,50	2.283.075,64
Riscossione (competenza)	2.185.341,14	2.163.268,50	2.281.729,64

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013 che definisce l'importo dei tagli al “Fondo di solidarietà comunale”; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	75.985,40	180.965,62	450.000,00	733.630,07	598.679,27
Tarsu/Tia/Tares	0,00	43.263,03	200.000,00	228.248,63	202.483,58
Altri tributi	//	0,00	0,00	4.181,23	4.181,23
Totale	75.985,4	224.228,65	650.000,00	966.059,93	805.704,08

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	1.030.358,22	-----	913.656,58	-----	867.305,39
Riscossione (competenza)	-----	971.209,82	-----	884.158,22	-----	715.217,94
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	67.266,97	Anno 2012	59.148,40	Anno 2013	29.469,36

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	523.042,81	515.179,11	456.829,00	433.653,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta Comunale **n.51 del 20/03/2014** e **n.117 del 15/05/2014**

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	695.116,27	-----	355.286,03	-----	290.205,40
Riscossione (competenza)	-----	662.073,90	-----	342.451,43	-----	281.458,03
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	27.526,80	Anno 2012	33.042,37	Anno 2013	12.834,60

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 695.116,27 pari al 100% del totale.
- *anno 2013*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 355.286,03, pari al 100% del totale;

- *anno 2014*
- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 , pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 290.205,40, pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 16/12/2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 01 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. / unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

L'Ente *ha* adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio
Direttore generale	/	/
Segretario comunale	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	3	2
dirigenti a tempo determinato	2	2
personale a tempo indeterminato	134	133
personale a tempo determinato	26	24
Totale dipendenti (C)	166	162
costo medio del personale (A/C)	39.662,00	39.625,72
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	398,44	383,84
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	26,46	24,15

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 24 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 01 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.01 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n.0 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10;

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10;

l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano complessivamente i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	248.080,41	80%	49.616,08	20.198,16

- dall'art. 6, comma 9, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	9.000,00	50%	4.500,00	819,50

- dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	25.000,00	50%	12.500,00	12.369,78

- dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	43.347,00	70%	34.677,60	44.853,36

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

10. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12 ("Spending Review").

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* l'8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
3,62%	2,68%	3,16 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	25.130.189,06	26.639.372,06	27.887.787,29
Nuovi prestiti	0,00	0,00	678.366,96
Prestiti rimborsati	1.311.403,02	1.248.415,23	1.387.050,75
Estinzioni anticipate	197.779,98	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	26.639.372,06	27.887.787,29	29.953.205,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	899.073,14	725.535,48	785.566,77
Quota capitale	1.509.210,00	1.248.415,23	1.387.050,75
Totale fine anno	2.408.283,14	1.973.950,71	2.172.617,52

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2012	2013	2014
0	0	0

12. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 584.717,42, di cui Euro 584.717,42 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	188.664,26
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	396.053,16
Totale	584.717,42

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
279.233,79	459.403,63	584.717,42

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	154.863,44	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	805.704,08	Oneri straordinari della gestione corrente	173.278,46
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	188.664,26
Sanzioni al Codice della strada	867.305,39	-----	396.053,46
Altro (specificare)		Altro (specificare)	433.653,00
Totale	1.827.872,91	Totale	1.191.649,18

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	239.569,07	1.052.736,84	-813.167,77	22,76%
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	
Servizio smaltimento rifiuti	5.932.549,25	5.932.549,25		100,00%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2014
Asilo Nido	88698,78	79809,84	7210,4	7210,4		
Refezione scolastica	150879,29	137739,29	8684,5	8684,5		
Trasporto scolastico	0	0	0	0		

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previste dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Valore 2013	Valore 2014	rispetto si/no
VALORE DEL RISULTATO CONTABILE	0,33	8,24	SI
VOLUME RESIDUI ATTIVI I E III TITOLO	28,50	25,06	SI
AMMONTARE RESIDUI ATTIVI I E III TITOLO	28,19	22,14	SI
VOLUME RESIDUI PASSIVI TITOLO I	58,90	52,46	NO
ESECUZIONI FORZATE	0,00	0,00	SI
SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	24,35	21,06	SI
DEBITI	82,75	71,06	SI
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	SI
RIPIANI SQUILIBRI SUP. 5% SPESE CORRENTE	0,00	0,00	SI
DEBITI FUORI BILANCIO (ultimi 3 esercizi sempre maggiori di 1)	1,70	1,93	NO

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a:
 - Volume residui passivi Titolo I;
 - Consistenza debiti fuori bilancio ultimi esercizi

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'Amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrino situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	26.498.242,73	30.762.734,58	35.999.965,78
Impegni di competenza	26.382.960,32	29.908.710,88	35.135.399,73
Saldo di competenza	115.282,41	854.023,70	864.566,05

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	15.936.062,53	16.964.690,37	20.286.394,82
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>				
Entrate Titolo II	+	3.180.562,66	4.666.357,03	4.303.619,98
Entrate Titolo III	+	5.691.536,98	5.404.721,64	5.640.803,93
Entrate correnti	+	24.808.162,17	27.035.769,04	30.230.818,73
Spese Titolo I	-	23.191.509,46	24.881.543,17	26.577.613,09
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	1.509.210,00	1.248.415,23	1.387.050,75
Differenza	+/-	107.442,71	905.810,64	2.266.154,89
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	7.127,71		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
<i>Contributi permessi di costruire</i>				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	114.570,42		
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	<i>+/-</i>	<i>0,00</i>	<i>905.810,64</i>	<i>2.266.154,89</i>
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	1.690.080,86	1.451.942,99	3.264.091,49
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+			678.366,96
Avanzo applicato al titolo II	+		53.840,00	1.269.193,30
Entrate correnti destinate al titolo II	+			0,00
Spese titolo II	-	1.682.240,86	1.503.729,93	5.344.046,69
<i>Saldo parte in c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>7.840,00</i>	<i>2.053,06</i>	<i>132.394,94</i>
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	7.840,00	907.863,70	2.398.549,83

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—————	—————	12.157.968,78
RISCOSSIONI Euro	9.123.238,28	24.597.524,09	33.720.762,37
PAGAMENTI Euro	9.821.939,53	21.542.029,53	31.363.969,06
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			14.514.762,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> Euro			14.514.762,09
RESIDUI ATTIVI Euro	17.489.563,71	11.402.441,69	28.892.005,40
RESIDUI PASSIVI Euro	23.946.700,35	13.593.370,20	37.540.070,55
<i>Differenza</i> Euro			8.648.065,15
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			5.866.696,94

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	35.999.965,78
Totale impegni di competenza	-	35.135.399,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA		864.566,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	2.509.282,66
Minori residui passivi riaccertati	+	5.291.058,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.781.775,98
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		864.566,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.781.775,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.269.193,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		951.161,61
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		5.866.696,94

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo* di Euro 5.866.696,94.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	0,00	0,00	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	7.840,00	0,00	
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	
Fondi non vincolati	1.179.206,61	2.220.354,91	5.866.696,94
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	1.187.046,61	2.220.354,91	5.866.696,94

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2013 di Euro 2.220.353,90 è stato applicato nell'esercizio 2014 per Euro 1.269.193,30, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	0,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	1.269.193,30
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	14.514.762,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	14.514.762,09

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere .

Fondi ordinari.....	Euro	14.514.762,09
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0,00
Altri fondi vincolati.....	Euro	0,00
TOTALE.....Euro		14.514.762,09

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione del 05/03/2015.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	26.964.170,79	30.166.639,74
<i>Costi della gestione</i>	Euro	26.768.908,39	28.196.255,40
Risultato della gestione	Euro	195.262,40	1.970.384,34
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	17.896,92	24.016,24
Risultato della gestione operativa	Euro	213.159,32	1.994.400,58
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-690.987,10	-761.479,97
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-477.827,78	1.232.920,61
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	948.027,08	75.975,60
Risultato economico di esercizio	Euro	470.199,30	1.308.896,21

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2014 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013	2014
Plusvalenze da alienazione	744.287,00	1.096.656,96	
Insussistenze di passivo di cui:			
- per minori debiti di funzionamento	138.616,56	494.481,94	2.750.695,60
- per minori conferimenti			
- per (specificare)			
Sopravvenienze attive di cui:			
- per maggiori crediti			
- per donazioni ed acquisizioni gratuite			
- per (specificare)			
Proventi straordinari			
- per (specificare)			
Totale proventi straordinari	882.903,56	1.591.138,90	2.750.695,60
Oneri			
Minusvalenze da alienazione			
Oneri straordinari di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti	15.571,59	5.763,84	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)			
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio			
Insussistenze dell'attivo di cui			
- per minori crediti	272.980,68	637.437,98	2.509.282,6
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni			
- per (specificare)			
Sopravvenienze passive			
- per (specificare)			
Totale oneri straordinari	288.552,27	643.201,82	2.509.282,6

- 4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2013	2014
2.633.616,17	2.700.665,81

- 5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti venga destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

Handwritten initials 'AL' and 'GA' in black ink, located to the right of the text.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	118.968,74	95.174,99	-23.793,75
Immobilizzazioni materiali	75.678.104,96	76.627.566,33	949.461,37
Immobilizzazioni finanziarie	110.503,06	110.503,06	0,00
Totale immobilizzazioni	75.907.576,76	76.833.244,38	925.667,62
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	29.108.827,12	28.896.045,82	-212.781,30
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	12.157.968,78	14.514.762,09	2.356.793,31
Totale attivo circolante	41.266.795,90	43.410.807,91	2.144.012,01
Ratei e risconti	92.561,74	172.366,71	79.804,97
<i>Totale dell'attivo</i>	117.266.934,40	120.416.419,00	3.149.484,60
Conti d'ordine	23.555.772,08	22.733.122,33	-822.649,75
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	54.223.699,53	55.532.595,74	1.308.896,21
Conferimenti	25.156.744,60	28.412.995,00	3.256.250,40
Debiti di finanziamento	22.372.563,86	21.663.880,04	-708.683,82
Debiti di funzionamento	14.655.043,46	13.943.505,96	-711.537,50
Debiti per anticipazione di cassa		0,00	0,00
Altri debiti	848.882,98	863.442,26	14.559,28
Totale debiti	37.876.490,30	36.470.828,26	-1.405.662,04
Ratei e risconti			
<i>Totale del passivo</i>	117.256.934,43	120.416.419,00	3.159.484,57
Conti d'ordine	23.555.772,08	22.733.122,33	-822.649,75

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, alla redazione dello Stato Patrimoniale. L'organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto dei termini di legge, rinnova l'invito all'Ente a provvedervi il prima possibile;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;

- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 9) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo:
 - dei ricavi differiti, imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento;
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorta capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 11) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che il prospetto di conciliazione è supportato dalle carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che è allegata la relazione del servizio Ragioneria.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

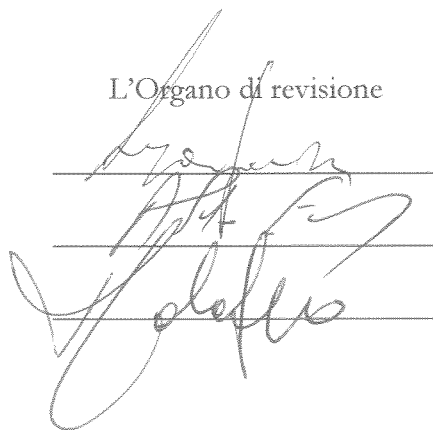
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, dei seguenti suggerimenti e raccomandazioni:

- Provvedere al monitoraggio costante dei residui attivi ponendo in essere le azioni necessarie per il loro realizzo; in particolare con riferimento ai residui relativi alla gestione del patrimonio e quelli inerenti alla gestione del Piano sociale di zona;
- Provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità e alla contestuale individuazione degli agenti contabili interni oltre l'economista;
- Provvedere all'emanazione del regolamento dell'Organo di Revisione;
- Provvedere all'aggiornamento delle scritture inventariali;
- Con riferimento alle società, enti e istituzioni partecipati, si ribadisce l'invito all'Ente di porre in essere:
 - 1) un monitoraggio per la verifica dell'efficienza dei servizi affidati, con verifica periodica dei piani industriali predisposti;
 - 2) aggiornare il proprio sito, evidenziando l'entità delle quote di partecipazione, il risultato degli ultimi tre esercizi, la rappresentazione grafica dei collegamenti tra l'Ente e le società, la composizione degli organi amministrativi;
- Ad adottare procedure amministrative anche di natura extracontabili per un monitoraggio puntuale delle richieste di liquidazione di fatture e/o parcelle per forniture e prestazioni, al fine di evitare l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio; in particolare provvedere al monitoraggio del contenzioso in essere;
- Provvedere al puntuale monitoraggio degli incarichi esterni nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento alla gestione dei beni patrimoniali:

- Provvedere ad adeguare le entrate in relazione alle quotazioni correnti qualora fossero inadeguate;
- Provvedere alla salvaguardia della loro consistenza ed integrità con una programmazione puntuale della loro manutenzione e gestione;
- Pubblicare i dati del rendiconto di gestione sul sito istituzionale al fine di renderne partecipi tutti i potenziali utilizzatori ed i cittadini in genere;
- Provvedere al monitoraggio delle opere finanziate con mutui con particolare attenzione a quelle che presentano anzianità oltre il quinquennio e quelle i cui lavori non risultano avviati da oltre un biennio.

L'Organo di revisione



The image shows a handwritten signature in black ink, written over three horizontal lines. The signature is stylized and appears to be a personal name, possibly 'G. De Leo'.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	960.124,26
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	299.722,12
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.875.174,14
Risultato		2.535.576,28
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	28.775.993,72
Minori impegni nelle spese di competenza	+	29.021.231,57
Risultato		245.237,85
Risultato finale della gestione di competenza (a)		2.780.814,13

GESTIONE DEI RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	1.087.899,94
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	2.750.670,41
Risultato		1.662.770,47
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	1.421.381,54
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	2.540.363,01
Risultato		1.118.981,47
Risultato dalla gestione delle partite di giro		26,40
Risultato finale della gestione residui (b)		2.781.778,34

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 (c)		304.104,47
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------

Avanzo/disavanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		5.866.696,94
-------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata e/o consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

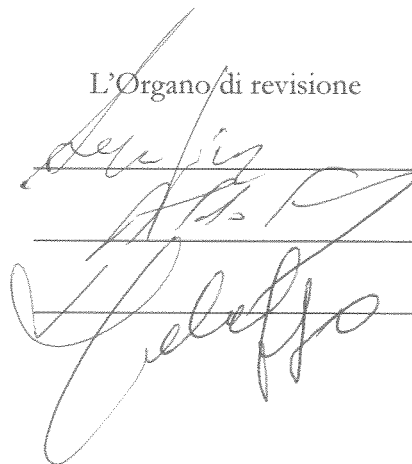
certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and stylized. The top signature is the most legible, appearing to start with 'S...'. The middle signature is more compact and less legible. The bottom signature is the largest and most elaborate, with a long, sweeping tail.